

Interreg



Co-finanziato
dall'Unione europea
Co-finanziato per
l'Italia europea

Marittimo-IT FR-Maritime

RICREA



Progetto RICREA – PERCORSO PARTECIPATIVO LABORATORIO PARTECIPATIVO –

17 dicembre 2024
Castiglione della Pescaia

SIMURG CONSULENZE E SERVIZI

RICREA

Provincia di Grosseto - Obiettivi



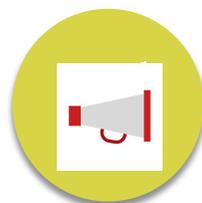
**WP1 ATTIVAZIONE DI
UN "CONTRATTO DI
AREA UMIDA"**



**WP2 REALIZZAZIONE
DI DUE AZIONI
PILOTA
SPERIMENTALI:**

**1) MIGLIORAMENTO
DELLA GESTIONE
IDRICA DELLA
DIACCIA BOTRONA
MOZIONE.**

**2) REALIZZAZIONE DI
SENTIERISTICA
TRACCIATA E
DOCUMENTATA**



**WP3 ATTIVITÀ DI
SENSIBILIZZAZIONE E
ANIMAZIONE SUI CTE
SCOPERTA**



Percorso partecipativo per la definizione del Piano d'azione del "Contratto di area umida" della Diaccia Botrona



Incontro iniziale

giovedì 3 ottobre 2024 ore 10.00
Sala Pegaso, Provincia di Grosseto

Escursione alla Diaccia Botrona

sabato 16 novembre ore 9.30-12.30
Ritrovo ore 9.15 presso Ponte alle Badie
Prenotazione a info@leorme.com



Laboratorio partecipativo per l'individuazione di criticità e opportunità

martedì 19 novembre ore 16-19
Casa Ximenes, Castiglione della Pescaia

Laboratorio partecipativo per la condivisione degli obiettivi per il futuro

martedì 26 novembre ore 16-19
Casa Ximenes, Castiglione della Pescaia



Laboratorio partecipativo per la definizione del Piano d'Azione

martedì 10 dicembre ore 16-19
Casa Ximenes, Castiglione della Pescaia

Incontro di restituzione

martedì 17 dicembre ore 16-19
Sala Pegaso, Provincia di Grosseto



L'obiettivo di RICREA è la creazione di un **modello di gestione condiviso e sostenibile per lo sviluppo della Diaccia Botrona**: aiutaci ad individuare le azioni migliori da mettere in pratica per un corretta tutela e promozione della biodiversità dell'area.

Incontro iniziale 3.10.24



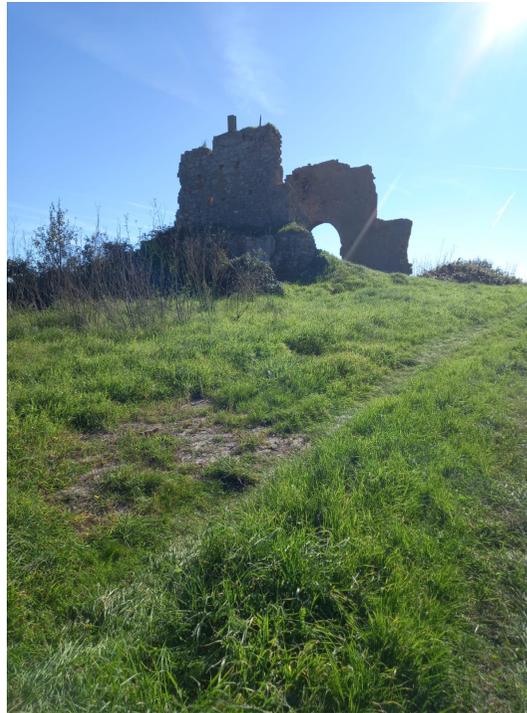


Escursione 16.11.24

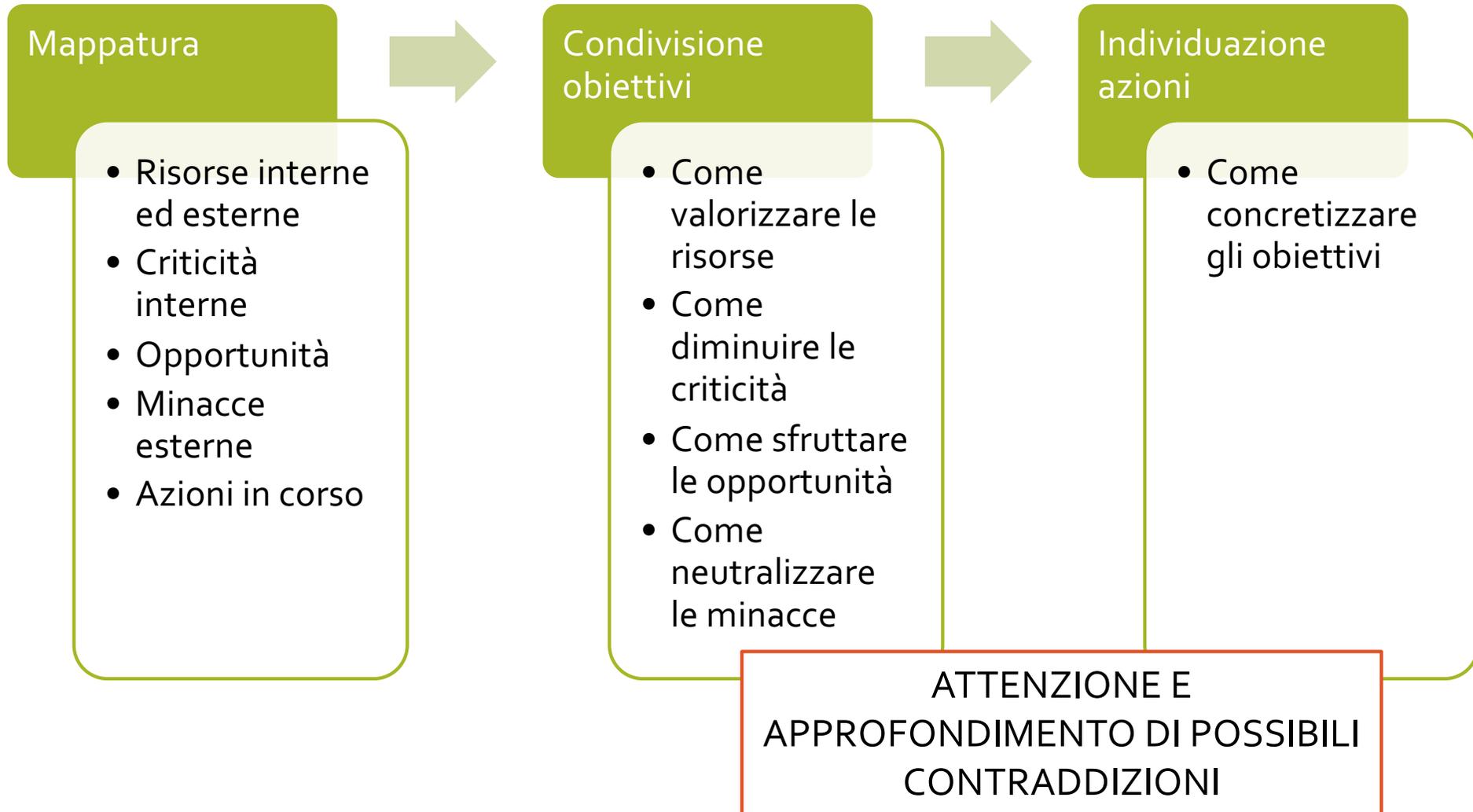


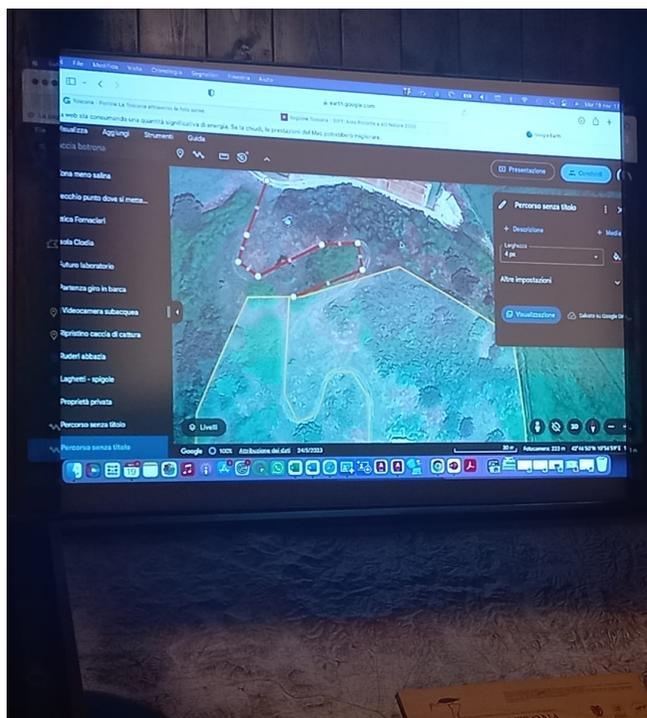


Escursione 16.11.24



Lo schema di lavoro per i laboratori



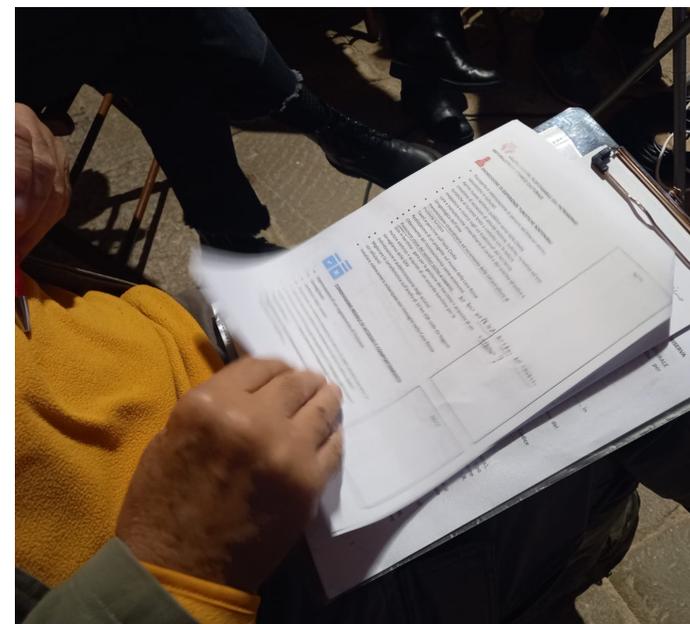
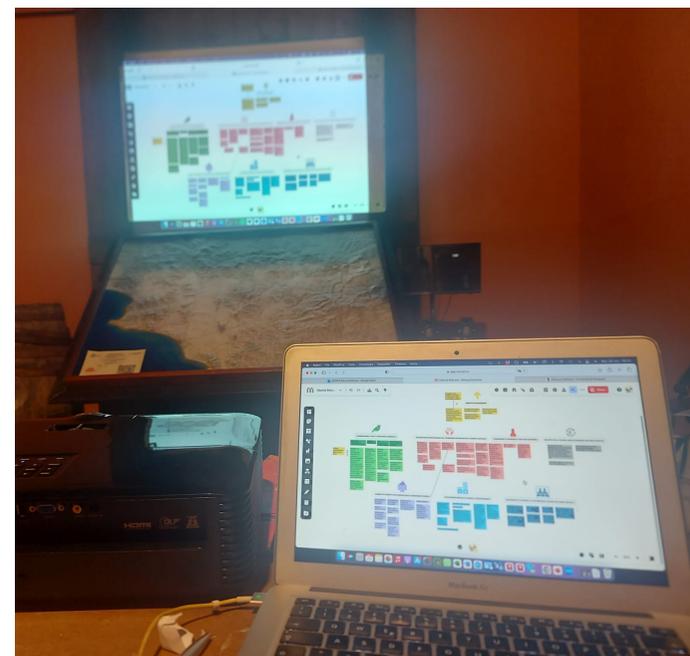


Laboratorio 1

19.11.24

Laboratorio 2

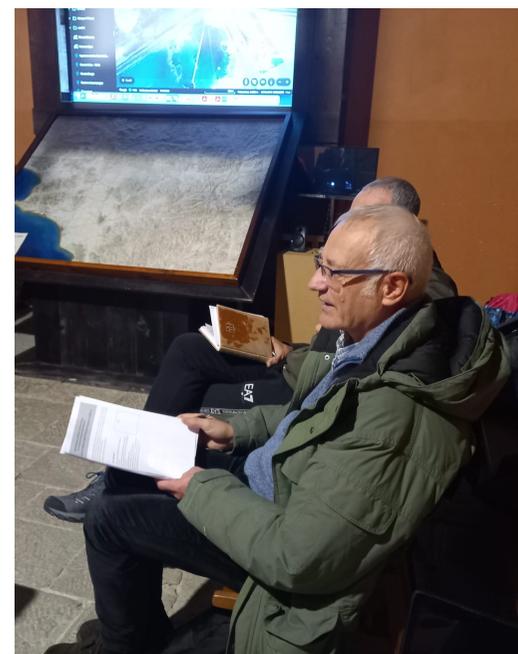
26.11.24





Laboratorio 3

10.12.24



Le interviste in profondità

- Comune di Grosseto (4 persone)
- Comune di Castiglione della Pescaia (2 persone)
- Operatrici museali Casa Rossa (2 persone)
- Parco della Maremma – Presidente
- Regione Toscana (2 persone)
- Consorzio di bonifica (1 persona)
- Coop San Leopoldo (2 persone)
- Studente universitario interessato all'area



Il questionario

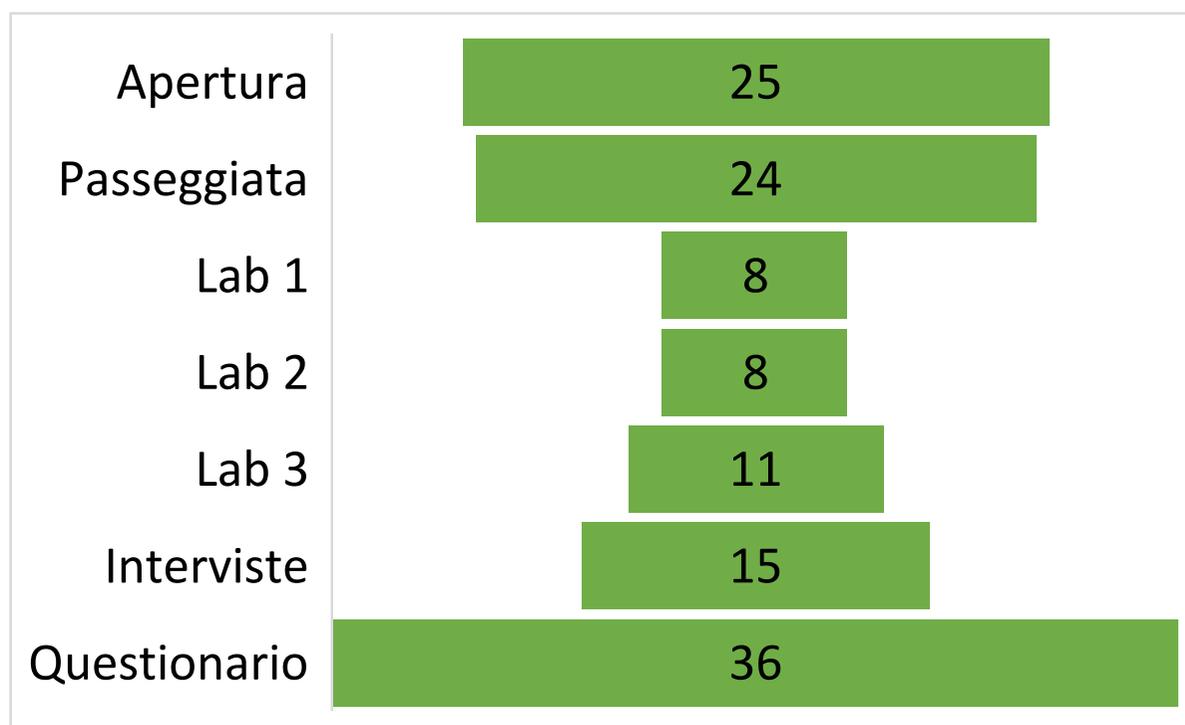
- Per esprimere la propria opinione anche senza partecipare ai laboratori
- Per precisare idee emerse dopo la partecipazione ai laboratori



Raccolti 36 questionari – le indicazioni sono state integrate nelle attività laboratoriali

Partecipanti

- Istituzioni, associazioni, guide, appassionati – addetti ai lavori
- Approfondimenti con i gestori delle competenze
- *Processo partecipativo «a staffetta»*



- Tradizioni, usi e costumi



RISORSE ESTERNE

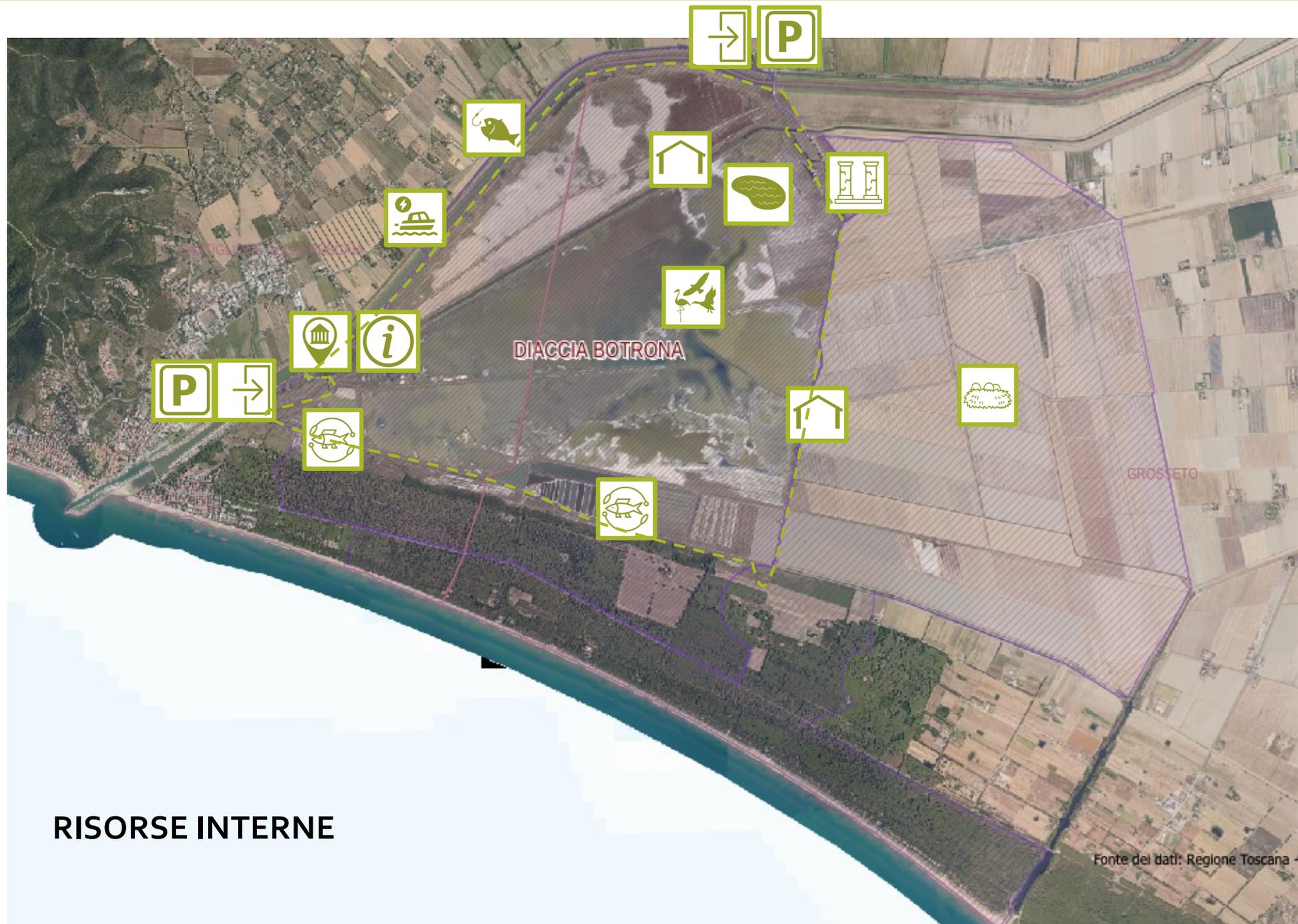


Mare, vento, vela...

Parco della Maremma



Fonte dei dati: Regione Toscana



RISORSE INTERNE

Fonte dei dati: Regione Toscana



CRITICITA'

- Salinizzazione e ingressione cuneo salino
- Specie aliene
- Interramento e necessità di continue opere di regimazione idraulica
- Interferenze tra usi differenti
- Non conoscenza degli accessi Non conoscenza delle regole di comportamento
- Manutenzione minuta
Rapporto con i privati

Fonte dei dati: Regione Toscana



Obiettivi sovraordinati

- Obiettivi della pianificazione territoriale e urbanistica
- Perseguire uno sviluppo sostenibile del territorio e della sua fruizione turistica
- Incremento dell'offerta turistica sostenibile della zona costiera grossetana, nei limiti della capacità di carico del territorio
- Destagionalizzazione dell'offerta turistica
- Connessione fisica ciclabile con il Parco della Maremma
- Valorizzazione delle risorse del territorio: vento, tartufo...

Conservazione, tutela e promozione ambientale



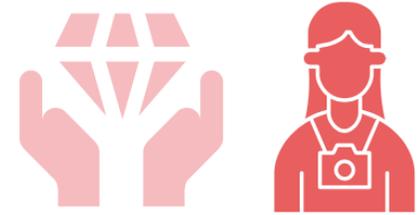
- Limitare l'insabbiamento della foce del Bruna
- mitigazione e adattamento al cambiamento climatico
- lotta alla salinizzazione
- lotta all'aggressione del cuneo salino
- lotta all'invasione di specie alloctone ed aliene

- Interventi per favorire l'eterogeneità ambientale e la presenza di superfici sufficienti delle principali tipologie di vegetazione, delle zone umide d'acqua dolce e salmastre, possibilmente recuperando l'uso a pascolo, quale forma di gestione della vegetazione
- Gestione delle pinete adeguata alla tutela delle specie minacciate di uccelli
- Verifica delle condizioni delle biocenosi acquatiche, in relazione all'eventuale impatto causato dall'apporto di nutrienti e antibiotici, e

- adozione delle misure di conservazione necessarie per il ripristino di condizioni soddisfacenti
- Gestione idraulica finalizzata alla soluzione del problema dell'interrimento e al mantenimento di aree allagate anche nella stagione secca
- Recupero, su parte significativa del sito, dell'ambiente preesistente di palude di acqua dolce con canneto
- Incremento delle possibilità di nidificazione per specie ornitiche minacciate

- Ripristino immissione acque dolci del depuratore nella Diaccia Botrona
- Reintroduzione luccio, lontra
- Ricostruzione argini crollati e compartimentazione acqua dolce e salata

Valorizzazione responsabile del patrimonio naturalistico e storico culturale - promozione di esperienze turistiche sostenibili - 1



- Individuazione degli accessi
- Riscoperta e valorizzazione di percorsi ed itinerari storici, naturalistici e culturali
- Manutenzione straordinaria ed incremento delle infrastrutture di fruizione turistica
- Aprire nuovo sentiero pubblico verso isola clodia
- Migliorare la cartellonistica sull'anello (QR code da leggere col cellulare)
- Protezione non solo visiva dei sentieri vicino ai capanni
- Costruire un nuovo capanno (solo per fotografia e monitoraggio)
- Capanni omogenei e correttamente costruiti, con materiali appropriati (locali come canne) - tener conto che c'è il fango e questo limita l'accessibilità

- San Pancrazio al Fango - recupero e valorizzazione
- Tavoli e panchine sull'Isola Clodia (?)

Valorizzazione responsabile del patrimonio naturalistico e storico culturale - promozione di esperienze turistiche sostenibili - 2



- Creazione di occasioni di attività motorie, ludiche, ricreative ed eco turistiche di turismo lento a contatto con la natura
- Mappatura e ricerca sugli usi tradizionali del territorio
- Realizzazione di un progetto sul museo della casa Rossa
- Ottenimento del riconoscimento come ecomuseo
- Gite in barchino - gara per la gestione del barchino + acquisto di un motore elettrico + acquisto di un secondo barchino per la sorveglianza delle gav
- Gite in canoa - solo guidate
- Comparazione con altre aree naturalistiche umide in Europa, per offrire esperienze simili
- Creazione di un laboratorio sulla pesca e la valorizzazione dell'anguilla - area San Leopoldo (...meglio alla Casa Rossa)

Sviluppo della valenza anche economica dell'area protetta



- Inserimento di una bigliettazione anche simbolica per l'accesso alla Diaccia Botrona (?) – ma serve un controllo degli accessi oppure procedura on line.
- Eventuale biglietto unico con il Parco della Maremma
- Concretizzazione di nuove opportunità lavorative compatibili con le aree protette
- Uso della tassa di soggiorno per interventi di manutenzione dei sentieri

- Valutare la compatibilità dell'acquacoltura estensiva

Comunicazione



SUL POSTO

- Definizione di una cartellonistica e di un sistema di segnalazione unitaria
- Pubblicizzazione delle regole (poche e chiare)
- Rendere evidente che si entra in un'area protetta
- Pubblicizzazione degli accessi

SUL TERRITORIO

- Ripristinare la telecamera in Diaccia che fa vedere cosa succede all'infopoint di Grosseto

ON LINE

- Coordinamento delle informazioni da parte dei due Comuni da pubblicare sul sito
- Istituzione di un sito dedicato alla Diaccia Botrona - un contenitore di informazioni che raccolga tutte le informazioni riguardanti la Riserva: regolamenti, mappe dei percorsi, tempi di percorrenza, previsioni metereologiche, segnalazioni particolari (es. erba alta).

Aumento e corretta divulgazione delle conoscenze e ricerca



- Coinvolgimento del mondo scientifico
- Attività di studio e ricerca
- Realizzazione di convegni, tesi di laurea e di dottorato
- **Costituzione di un comitato scientifico – oppure far riferimento alla consulta tecnica regionale delle aree protette**
- Coinvolgimento dei fotografi naturalistici
- Studi o scavi isola clodia, se fattibili
- Censimento primaverile/estivo annuale GOM già in atto
- Censimento regionale invernale COT (es. 10-11gennaio)
- promozione di iniziative di formazione e di informazioni rivolte alla cittadinanza
- promozione di iniziative di formazione rivolte ai professionisti - creazione delle guide accreditate della diaccia
- Attività didattica
- Utilizzare metodologie riconosciute e condivise di educazione e comunicazione ambientale

Condivisione regole di accesso e comportamento



- Serve chiarezza di indicazione sulla ZONIZZAZIONE + proposta di maggior tutela dell'area di decantazione
- Creazione di un breviario delle regole
- pubblicizzazione ed eventuale aggiornamento di un regolamento di fruizione
- Pesca sportiva Ponti di Badia lontana da aree protetta (1 apr-1 nov) - oppure eliminarla proprio e lasciarla solo dalla parte della Casa Rossa
- controllo degli accessi: telecamera? contapersone? tornello?
- Rispettare un numero massimo di carico di ospiti accolti durante le attività secondo criteri che verranno di volta in volta stabiliti
- Sorveglianza strutturata + GAV con rimborso
- Condivisione delle linee guida raccolte nel “decalogo delle buone regole di accesso e comportamento responsabile nella riserva diaccia botrona”
- Regolamentare, anche attraverso bandi, le visite guidate da parte di associazioni o cooperative



Definizione di un modello di governance unitaria per l'area protetta

- Rinnovo del comitato tecnico relativo alla convenzione tra Regione e Comuni
- Sviluppo di forme di collaborazione tra enti, comitati, associazioni e forze sociali del territorio
- Dialogo con i privati proprietari
- Promozione di un'ampia partecipazione della comunità
- Avvio del contratto di area umida

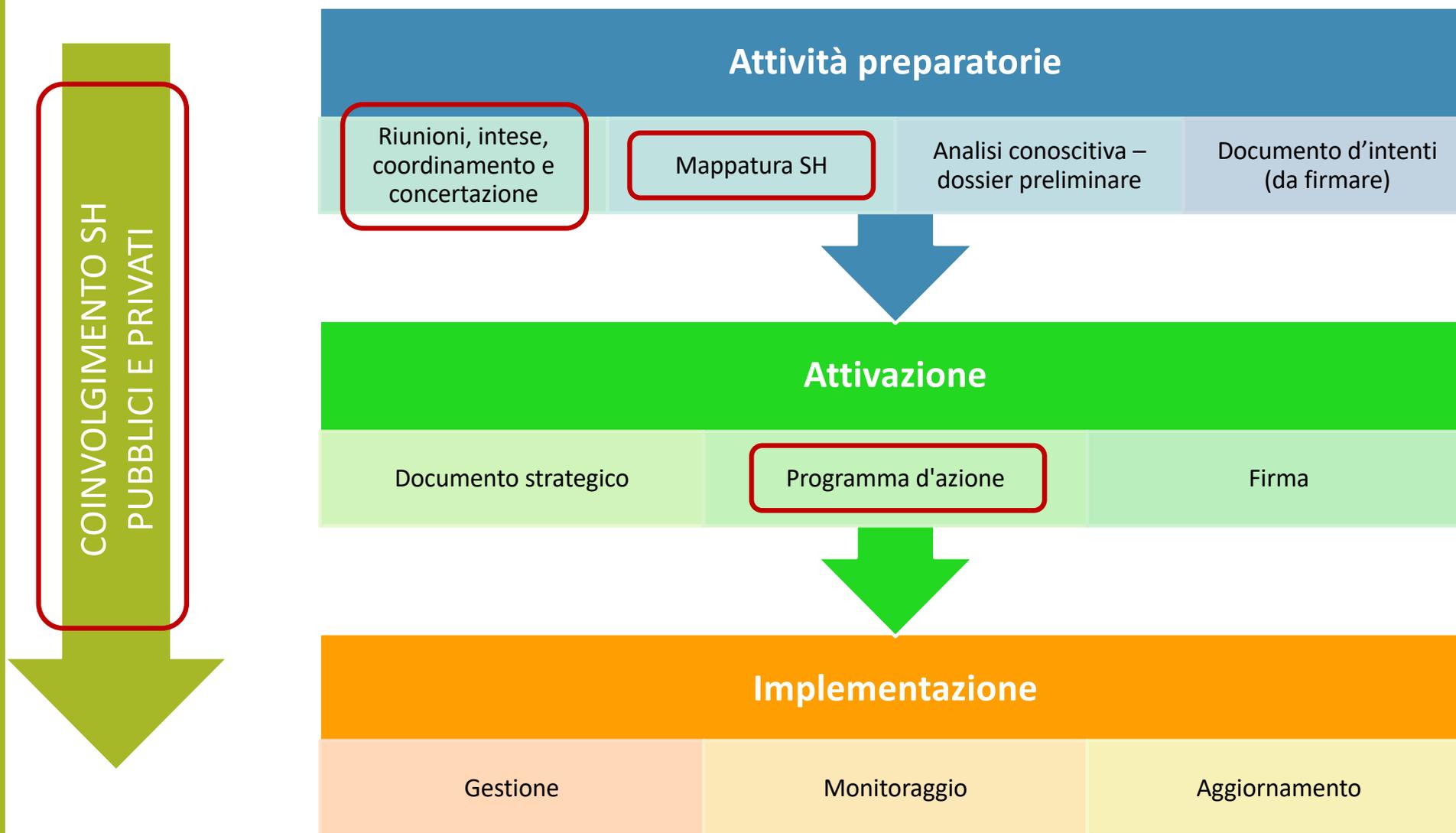
- Presenza fissa di una figura istituzionale tuttotfare che pensi alla manutenzione continua e al controllo - ma serve un coinvolgimento completo (bisogna crederci) e una formazione specifica

- Creazione di sinergie con il Parco della Maremma
- Creazione di sinergie con il Museo di Storia Naturale di Grosseto

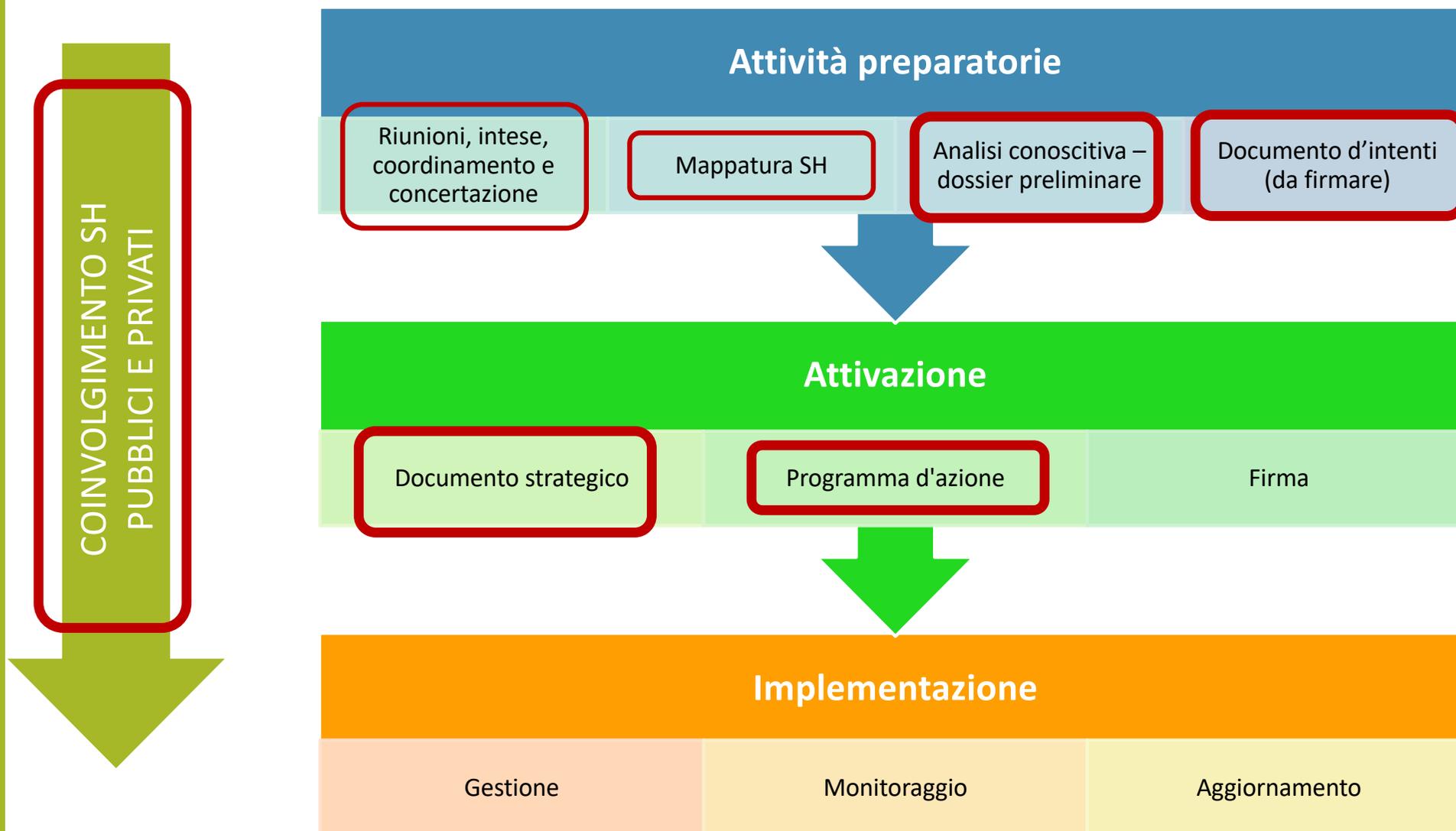
Il framework dei contratti di TE



I primi passi



Quali i prossimi passi?



Attenzione alle criticità



Criticità generali

1. Mancata creazione di un ufficio permanente del Contratto di Laguna.
2. Mancanza di un costante monitoraggio e aggiornamento del Programma di Azione e del Documento Strategico
3. Mancato rafforzamento della partecipazione, della comunicazione e della governance.
4. Scarsa sostenibilità economica per le azioni del programma d'azione senza copertura finanziaria e per alcune azioni del quadro sinottico del documento strategico.



Il Contratto di Laguna del Calich

Processo, motivazioni, soluzioni e criticità

a cura di Giovanna Faedda

Criticità generali

1. Mancata creazione di un ufficio permanente del Contratto di Laguna.
2. Mancanza di un costante monitoraggio e aggiornamento del Programma di Azione e del Documento Strategico
3. Mancato rafforzamento della partecipazione, della comunicazione e della governance.
4. Scarsa sostenibilità economica per le azioni del programma d'azione senza copertura finanziaria e per alcune azioni del quadro sinottico del documento strategico.

Attenzione alle criticità

PROPOSTA DI ISTITUZIONE
DI UN TAVOLO
PERMANENTE

RICERCA DI UNA
VISIONE CONDIVISA

RILANCIO DI
CONCERTAZIONE E
PARTECIPAZIONE

PIANO D'AZIONE PUNTO DI
RIFERIMENTO PER SPESE
ORDINARIE E PER RICERCA
FINANZIAMENTI